

Tata e Iveco

Riccardo Carlino 04 ago 2025 Il Foglio Quotidiano

L'indiana Tata Motors ha lanciato un'operazione di mercato da 3,8 miliardi per acquisire Iveco, il cui segmento militare - **Iveco Defence Vehicles** - resta però italiano e **finisce nelle mani di Leonardo**. L'azienda, specializzata nella produzione di veicoli commerciali, manterrà la sede principale in Italia a Torino, ma lascerà la Borsa di Milano. I numeri di Riccardo Carlino per capire meglio la sua storia e la sua importanza.

1975 - L'anno in cui l'Iveco (acronimo di Industria Veicoli Commerciali) è stata fondata. La nascita dell'azienda è il risultato di una fusione strategica tra cinque marchi europei di lunga tradizione: Fiat Veicoli Industriali, Om, Lancia Veicoli Speciali, Unic e MagirusDeutz. Questa unione, promossa da Fiat, mirava a creare un colosso competitivo nel settore dei veicoli industriali. La sede centrale fu stabilita a Torino, e da allora Iveco ha rappresentato un punto di riferimento per l'industria automobilistica europea, espandendosi nel tempo in settori come i veicoli pesanti, leggeri e militari.

150.000 - Il numero di veicoli commerciali che compone la produzione mondiale del marchio, associati a un fatturato di circa **10 miliardi di euro**. Complessivamente, Iveco possiede 27 impianti di produzione in Europa, Cina, Russia, Australia e America Latina, insieme a 6 centri di ricerca situati in 16 paesi e a 5 mila punti vendita e assistenza in più di 160 stati.

25-2-2022 - Il giorno in cui lo stabilimento Iveco di Valladolid (in Spagna) ha festeggiato la produzione del 700.000esimo Iveco Daily, nel trentesimo anniversario dell'avvio della produzione in quello stabilimento.

15,28 miliardi - L'ammontare, in euro, dei ricavi con cui Iveco Group ha chiuso il 2024, in lieve flessione rispetto ai 15,98 miliardi dell'esercizio precedente. Nel primo semestre dell'anno, poi, il gruppo ha chiuso con utili netti e ricavi in discesa, oltre ad avere abbassato le stime per l'intero anno.

1,7 miliardi - L'importo messo sul piatto da Leonardo per acquisire la divisione Defence di Iveco. L'operazione "è un tassello fondamentale nello sviluppo della nostra strategia di crescita a supporto della piena attuazione del piano industriale", ha commentato l'ad Roberto Cingolani.